



# ORTOSHOW

## I volti delle miss al servizio della ricerca

*I volti delle finaliste di Miss Italia sotto la lente dei ricercatori, per "misurare" gli odierni canoni di bellezza e mettere a punto parametri scientifici di riferimento dell'attrattività del viso, valutando anche le eventuali differenze tra i "codici" della bellezza comune e quella da copertina, ed offrire strumenti di valutazione a medici e ortognatodontisti-odontoiatri che si occupano di estetica facciale*



Il gruppo di ricerca ed il macchinario stereofotogrammetrico

Continuando la ricerca sullo studio del volto mediante Stereofotogrammetria 3D, nell'intento di ritrovare dei canoni armoniosi del volto, l'equipe di Roberto Deli (Università Cattolica), Fondazione Policlinico Agostino Gemelli di Roma composta da Raoul D'Alessio, Luca Pallottini, Lucilla Becci, Maria Moretti, Giorgio Oliva e Ezio Bassotti, in collaborazione con Alberto Laino (Università Federico II di Napoli) si è spostata a Jesolo, durante la finale del concorso "Miss Italia 2015", per studiare i volti delle 33 ragazze finaliste.

Con la sua storia lunga 76 anni, il più celebre concorso nazionale di bellezza ha saputo influenzare la fisionomia sociologica di un paese, avvertendo appieno la responsabilità

delle proprie scelte. Per questo motivo anche quest'anno **Patrizia Mirigliani, Patron del concorso**, ha dato la possibilità di proseguire lo studio esclusivo, unico nel suo genere, sull'armonia e attrattività facciale femminile italiana. Un campione particolare considerando che le ragazze sono state sottoposte al giudizio di tre giurie di esperti e all'interno delle migliaia di concorrenti. I loro dati, che andranno ad aggiungersi a quelli già calcolati nelle 3 passate edizioni 2010 -12 verranno confrontati con quelli di un campione di ragazze della stessa età osservate presso il Servizio di ortodonzia e selezionate da tre persone che le hanno giudicate piacevoli nel volto.

La Stereofotogrammetria 3D, rispetto alle fotografie in 2D consente non solo di avere immagini digitali assolutamente sovrapponibili alla realtà,



Al centro del gruppo la Patron Patrizia Mirigliani

ma anche di elaborare delle misurazioni assai più complesse rispetto a quelle semplicistiche usate fino ad oggi in ortodonzia e in chirurgia maxillo-facciale quali l'analisi di Arnett, di Holdaway, Butow. Alle concorrenti di Miss Italia sono stati anche sottoposti dei questionari per valutare la maturità etica della propria percezione di bellezza e raccolti degli scrapers delle mucose delle guance per iniziare una valutazione di biologia molecolare sulla sequenziazione delle molecole geniche che determinano la forma del volto.

Questo studio che dura da anni, sicuramente bisogno ancora di molto lavoro, si propone di individuare parametri che siano da guida a chi necessita di modifiche del proprio viso per esigenze personali.

In senso strettamente ortodontico l'obbiettivo è individuare nuove proporzioni (canoni) dell'avvenenza e dell'armonia facciale seguendo l'impostazione innovativa di una "bellezza etica", ovvero non esuberante e non contraffatta, ma consona al comune senso percettivo della giovane donna di oggi.

Uno studio che riunisce etica ed estetica in un valore non solo morfologico ma anche filosofico in cui la bellezza è estetica ma prima di tutto etica, come ha indicato il filosofo Michel Foucault nella cura di sé: una "estetica dell'esistenza" fondamento e ispirazione della vita. Lo studio iniziato 6 anni fa viene oggi arricchito dall'aggiornamento che scaturisce dalle nuove tecnologie e da nuove valutazioni mediche di bioetica: estetica-etica.

**Raoul D'Alessio**  
Ortodontista



Le Miss in posa con i ricercatori



Alice Sabatini  
Miss Italia 2015